



STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

ZES UNICA: POSSIBILE INVIARE LE COMUNICAZIONI INTEGRATIVE

Posted on 2 Agosto 2024 by Sabatino Pizzano



Dal 31 luglio 2024, si è aperto un nuovo capitolo per le imprese che hanno scommesso sulla Zona Economica Speciale (ZES) Unica del Sud Italia. L'Agenzia delle Entrate ha introdotto un meccanismo innovativo: le comunicazioni integrative. Questo strumento rappresenta una vera e propria boccata d'ossigeno per le aziende che hanno avviato investimenti in quest'area strategica del Mezzogiorno nonostante la recente cocente delusione a seguito dell'abbattimento del credito di imposta teoricamente spettante al 17,6668% del richiesto.

Le comunicazioni integrative

Le comunicazioni integrative rappresentano un'innovazione strategica nel panorama degli incentivi per lo sviluppo del Sud. Questo strumento è stato concepito con un obiettivo preciso: permettere alle aziende di fornire un resoconto aggiornato sullo stato di avanzamento dei loro progetti di investimento. Ma c'è di più: grazie a questo meccanismo, le imprese possono ora accedere anticipatamente al credito d'imposta, in proporzione agli investimenti effettivamente realizzati, senza dover attendere il completamento dell'intero piano. In pratica, questo significa che un'azienda che ha già avviato parte dei suoi investimenti può richiedere di utilizzare in compensazione la quota corrispondente del credito d'imposta. Questa possibilità rappresenta un vantaggio significativo in termini di liquidità e pianificazione finanziaria, consentendo alle imprese di ottimizzare i flussi di cassa e di reinvestire più rapidamente i benefici fiscali ottenuti.

Le novità sulle comunicazioni integrative

A partire dal 31 luglio 2024 e fino al 17 gennaio 2025, le imprese che hanno effettuato o intendono effettuare investimenti nella ZES Unica Sud hanno la possibilità di inviare comunicazioni integrative all'Agenzia delle Entrate. Questa opportunità è particolarmente rilevante per quelle aziende che, al momento della presentazione della domanda iniziale (il cui termine era fissato al 12 luglio 2024), non avevano ancora realizzato o certificato tutti gli investimenti previsti.

Ma di cosa si tratta esattamente? In parole semplici, le comunicazioni integrative permettono alle imprese di aggiornare in tempo reale lo stato dei loro investimenti. Non si tratta di un mero adempimento burocratico, bensì di un'opportunità concreta per accelerare i benefici fiscali. Immaginate di aver pianificato un grande progetto di espansione aziendale. Avete già messo in moto una parte degli investimenti, ma il completamento totale richiederà ancora del tempo. Ecco che le comunicazioni integrative entrano in gioco: vi consentono di "fotografare" la situazione attuale e di richiedere immediatamente l'utilizzo del credito d'imposta per la quota di investimenti già realizzata.

La comunicazione integrativa pertanto rappresenta uno strumento fondamentale per aggiornare la propria posizione e garantirsi l'accesso al credito d'imposta previsto per gli investimenti nella ZES anche prima del completamento del progetto di investimento e ovviamente per la sola quota parte di investimento completato. È importante sottolineare che questa procedura non è una semplice formalità, ma un passaggio cruciale per ottimizzare i benefici fiscali e assicurarsi che tutti gli investimenti effettuati vengano correttamente considerati.

Modalità di invio e informazioni richieste

Per l'invio della comunicazione integrativa, le imprese dovranno utilizzare lo stesso modello approvato dall'Agenzia delle Entrate l'11 giugno 2024, impiegato per la domanda iniziale. Questo approccio garantisce uniformità e coerenza nelle informazioni fornite.

La comunicazione integrativa richiede una compilazione accurata e dettagliata. Il suo contenuto è di fondamentale importanza per garantire una corretta valutazione da parte dell'Agenzia delle Entrate e, di conseguenza, per assicurare l'accesso ai benefici fiscali

previsti. Il cuore della comunicazione integrativa è rappresentato da una serie di dati e informazioni cruciali:

- **Dati identificativi dell'impresa:** Come nella domanda iniziale, è necessario riportare con precisione tutti i dati anagrafici e fiscali dell'azienda richiedente.
- **Dettaglio degli investimenti:** Questa sezione costituisce il nucleo della comunicazione. Qui vanno elencati e descritti in modo esaustivo tutti gli investimenti realizzati o in corso di realizzazione.
- **Importi aggiornati:** Vanno indicati gli importi effettivi degli investimenti, che possono differire da quelli inizialmente previsti. Questa parte è cruciale per il ricalcolo del credito d'imposta spettante.
- **Dati delle fatture elettroniche:** Per ogni investimento dichiarato, è necessario riportare i dati delle relative fatture elettroniche ricevute. Questo include numero, data e importo di ciascuna fattura, nonché i dati identificativi del fornitore.
- **Certificazioni degli investimenti:** Nel quadro E del modello, vanno inseriti gli estremi delle certificazioni ottenute per gli investimenti realizzati. Queste certificazioni sono essenziali per validare l'effettiva realizzazione e la conformità degli investimenti alle normative vigenti.
- **Credito d'imposta richiesto:** Sulla base degli investimenti effettivamente realizzati e certificati, va indicato l'ammontare del credito d'imposta di cui si intende beneficiare.
- **Dichiarazioni di conformità:** L'impresa deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, che gli investimenti comunicati sono conformi ai requisiti previsti dalla normativa della ZES Unica Sud.

È fondamentale prestare particolare attenzione alla compilazione del quadro E del modello, dove vanno inseriti i dati delle certificazioni. Questo passaggio è cruciale per la validità della comunicazione integrativa.

La dinamica delle comunicazioni integrative

Nel contesto delle comunicazioni integrative per la ZES Unica Sud, emerge un aspetto fondamentale che merita particolare attenzione: il principio di sostituzione progressiva. Questo meccanismo, apparentemente semplice, riveste un'importanza strategica per le imprese che intendono ottimizzare i propri benefici fiscali.

In sostanza, ogni nuova comunicazione integrativa inviata all'Agenzia delle Entrate non si limita ad aggiungere informazioni a quelle precedentemente fornite, ma le sostituisce integralmente. È come se, ad ogni invio, si azzerasse la lavagna per riscrivere tutto da capo, ma con dati più aggiornati e precisi.

Questo approccio riflette una visione dinamica e flessibile del processo di rendicontazione degli investimenti. Immaginate di avere una fotografia in continua evoluzione del vostro progetto di investimento: ogni scatto successivo non si limita ad aggiungere dettagli, ma ridefinisce completamente l'immagine, catturando lo stato più recente e completo della situazione.

Implicazioni e considerazioni strategiche

L'invio di una comunicazione integrativa non è un semplice aggiornamento, ma sostituisce integralmente la comunicazione precedente. Ciò significa che l'Agenzia delle Entrate considererà valida solo l'ultima comunicazione inviata. Questa caratteristica offre alle imprese la possibilità di "correggere il tiro" rispetto alla domanda iniziale, ma richiede anche una notevole attenzione nella compilazione per evitare errori che potrebbero compromettere l'accesso alle agevolazioni.

Un aspetto particolarmente rilevante riguarda gli investimenti realizzati tra il 1° gennaio e il 15 novembre 2024. Se l'ammontare effettivo di questi investimenti (e di conseguenza il credito d'imposta maturato) risulta inferiore a quanto comunicato inizialmente, le imprese sono tenute a comunicare all'Agenzia delle Entrate l'importo effettivo e il relativo credito d'imposta corretto al fine di

consentire all'Amministrazione finanziaria di procedere con la ripartizione tra tutti gli aventi diritto delle somme prenotate ma non spettanti.

Esempio pratico

Prendiamo in esame il caso della "Puglia Tech Solutions S.r.l.", un'azienda specializzata in soluzioni tecnologiche per l'industria agroalimentare, con sede a Bari. Questa situazione illustra come una comunicazione integrativa possa essere utilizzata per segnalare la realizzazione parziale di un investimento, consentendo così l'utilizzo in compensazione del credito d'imposta maturato.

Scenario iniziale

La Puglia Tech Solutions S.r.l. aveva presentato una domanda iniziale il 5 luglio 2024, dichiarando un piano di investimenti complessivo di 2 milioni di euro, così suddiviso:

- Acquisto di macchinari per l'automazione: 1.200.000 €
- Sviluppo di software personalizzato: 500.000 €
- Ristrutturazione e adeguamento di un laboratorio: 300.000 €

L'azienda, classificata come media impresa, aveva richiesto un credito d'imposta del 35% (aliquota prevista per le medie imprese in Puglia), e poi rideterminato con un abbattimento al 17,6668%, e pari a 123.667 €.

Realizzazione parziale dell'investimento

Al 30 ottobre 2024, la Puglia Tech Solutions S.r.l. ha completato solo una parte degli investimenti previsti:

- Acquisto di macchinari per l'automazione: 800.000 € (completato parzialmente)
- Sviluppo di software personalizzato: 300.000 € (in corso)
- Ristrutturazione del laboratorio: non ancora iniziata

Preparazione della comunicazione integrativa

L'azienda decide di inviare una comunicazione integrativa il 10 novembre 2024 per segnalare gli investimenti effettivamente realizzati e poter utilizzare in compensazione il credito d'imposta maturato. Ecco come si struttura la comunicazione:

1. Aggiornamento degli importi realizzati:

- Totale investimenti completati: 1.100.000 €
- Credito d'imposta maturato: 68.017 € (17,6668% x 35% di 1.100.000 €)

2. Dettaglio delle fatture elettroniche:

- Per i macchinari: 4 fatture per un totale di 800.000 €
- Per lo sviluppo software: 2 fatture per un totale di 300.000 €

3. Certificazioni:

- Certificazione del revisore legale dei conti

4. Indicazione degli investimenti ancora da realizzare:

- Restanti macchinari per 400.000 €
- Completamento del software per 200.000 €

- Ristrutturazione del laboratorio per 300.000 €

Grazie a questa comunicazione integrativa, la Puglia Tech Solutions S.r.l. ottiene può utilizzare immediatamente il credito di imposta maturato senza dover terminare il progetto di investimento. A tal fine dovrà:

- Attendere il quinto giorno lavorativo successivo al ricevimento dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito della presentazione della comunicazione.
- Utilizzare il credito d'imposta di 68.017 € in compensazione mediante il modello F24, indicando il codice tributo specifico per la ZES Unica Sud "7034" indicando quale anno di riferimento "2024".
- Presentare il modello F24 esclusivamente tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate.

Conclusioni

La possibilità di inviare comunicazioni integrative per gli investimenti nella ZES Unica Sud rappresenta un'opportunità significativa per le imprese del Mezzogiorno. Questa flessibilità normativa permette di adeguare le richieste di agevolazioni fiscali all'effettiva realizzazione degli investimenti, garantendo una maggiore aderenza tra i benefici ottenuti e lo sforzo economico sostenuto dalle aziende.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA